



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI/HISTORY OF EDUCATIONAL AND CULTURAL PROCESSES*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	II Semestre dal 26 febbraio 2024 al 15 maggio 2024
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	Storia della Pedagogia M-Ped/02
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Domenico Francesco Antonio Elia
Indirizzo mail	domenico.elia@uniba.it
Telefono	IIIIIII
Sede	Palazzo Ateneo – Piazza Umberto I, 1 Bari, II piano
Sede virtuale	https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3anDbxltXMbn9OPL6wLxwS3kf09pEnZU3P0zU1QNtMVo1%40thread.tacv2/Generale?groupId=0b865fe2-a581-4284-b405-181c1d2e2d92&tenantId=c6328dc3-afdf-40ce-846d-326eead86d49
Ricevimento	Giovedì ore 16-18 presso lo studio del docente previa richiesta inoltrata tramite email istituzionale al docente

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42	0	108
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	Conoscenza delle metodologie della ricerca storica pedagogica. Capacità di lettura critica dei testi di riferimento.
Prerequisiti	Gli studenti devono possedere una solida conoscenza della storia dell'Italia contemporanea.

Metodi didattici	Lezione frontale; metodo attivo e partecipativo con analisi di casi.
-------------------------	--

Risultati di apprendimento previsti	
<i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i>	



<p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>- DD1:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Possedere le conoscenze di base del sapere storico pedagogico con particolare riferimento alla storia dell'educazione in contesti informali.○ Padroneggiare le ragioni ecologiche e climatiche che differenziarono lo sviluppo delle civiltà umane in chiave diacronica e sincronica.○ Utilizzare in modo proficuo risorse on-line per la ricerca storico-educativa.○ Conoscere i più diffusi modelli di definizione dell'alterità africana maturati durante l'esperienza coloniale italiana. <p>- DD2:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare di aver acquisito le conoscenze storico-educative necessarie per confrontarsi con le problematiche emergenti dell'attualità.○ Dovranno riconoscere gli ambiti di diffusione del razzismo e delle pratiche di subalternità delle popolazioni africane nei confronti degli italiani. <p>- DD3:</p> <ul style="list-style-type: none">● Autonomia di giudizio<ul style="list-style-type: none">○ Sviluppare competenze ed autonomia che permettano loro di individuare le pesanti eredità di quei modelli di rappresentazione stereotipata dell'alterità nell'epoca contemporanea. <p>- DD4:</p> <ul style="list-style-type: none">● Abilità comunicative<ul style="list-style-type: none">○ Capacità di elaborare una comunicazione appropriata ed efficace sui temi e i problemi della costruzione dell'identità nazionale in contrapposizione all'alterità coloniale. <p>- DD5:</p> <ul style="list-style-type: none">● Capacità di apprendere in modo autonomo<ul style="list-style-type: none">○ Acquisizione di abilità e metodo di studio in grado di correlare le diverse questioni affrontate durante il corso in modo organico e non settoriale.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>La costruzione del difficile e complesso concetto di alterità nei rapporti fra le popolazioni europee e quelle africane, asiatiche e amerindie a partire dalle origini della specie umana sino ai giorni nostri. Particolare attenzione sarà attribuita ai seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- La posizione del dominio raggiunta dalle popolazioni europee spiegata in termini geografici ed ecologici, allo scopo di comprendere quali furono i fattori attraverso i quali le potenze coloniali occidentali poterono imporsi sulle altre popolazioni;- Lo studio dei catalizzatori informali, quali le immagini dei marchi registrati dalle aziende italiane, per comprendere la costruzione del pregiudizio coloniale nell'Ottocento e nel Novecento in seno alla società italiana.
<p>Testi di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none">- Jared Diamond, <i>Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni</i>, Torino, Einaudi, 2014;- D.F.A. Elia, <i>Educazione all'Oltremare. Rappresentazioni del colonialismo nei contesti educativi informali</i>, Lecce, Pensa Multimedia, 2023.



Note ai testi di riferimento	Alle studentesse e agli studenti interessati ad approfondire le tematiche esposte durante il corso si suggerisce la lettura dei seguenti volumi: <ul style="list-style-type: none">- Del Boca, <i>Italiani, brava gente? Un mito duro a morire</i>, Milano-Vicenza, BEAT, 2021;- N. Labanca, <i>Oltremare: storia dell'espansione coloniale italiana</i>, Il Mulino, Bologna 2021;- G. Gabrielli, <i>Il curriculum «razziale». La costruzione dell'alterità di «razza» e coloniale nella scuola italiana (1860-1950)</i>, Macerata, EUM, 2015.
Materiali didattici	https://teams.microsoft.com/j/channel/19%3anDbxltXMbn9OPL6wLxwS3kf09pEnZU3P0zU1QNtMVo1%40thread.tacv2/Generale?groupId=0b865fe2-a581-4284-b405-181c1d2e2d92&tenantId=c6328dc3-afdf-40ce-846d-326ead86d49

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti, l'esame si svolgerà secondo la modalità orale per valutare: <ol style="list-style-type: none">1. la conoscenza dei processi di rappresentazione dell'alterità coloniale e le condizioni ambientali e storiche che hanno condizionato il rapporto tra gli Europei e gli altri popoli;2. la capacità di formulare spiegazioni coerenti ai temi affrontati durante il corso mediante domande aperte.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e capacità di comprensione:<ul style="list-style-type: none">○ Saper analizzare e descrivere le principali forme di diffusione degli stereotipi sull'alterità africana attraverso uno sguardo storico che indagherà• Conoscenza e capacità di comprensione applicate:<ul style="list-style-type: none">○ Saper comprendere l'origine degli stereotipi di razza che ancora oggi caratterizzano un approccio visuale largamente diffuso presso l'opinione pubblica italiana.• Autonomia di giudizio:<ul style="list-style-type: none">○ Saper costruire una prospettiva personale in riferimento alle questioni affrontate e analizzate durante il corso.• Abilità comunicative:<ul style="list-style-type: none">○ Servirsi in modo chiaro dei contenuti del corso utilizzando un linguaggio appropriato e un positivo approccio comunicativo.• Capacità di apprendere:<ul style="list-style-type: none">○ Saper rappresentare i contenuti del corso attraverso uno studio critico e trasversale e non meramente mnemonico.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato a partire da 18/30. La prova orale è articolata in tre domande, una per il primo volume e due per il secondo previsto dal programma di studio. Ogni domanda è volta ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti e dei concetti, la comprensione dei contesti, la padronanza del linguaggio specifico, la capacità critico-interpretativa. Si intende insufficiente una prova in cui lo/la studente/studentessa descrive in modo approssimativo, senza puntuali riferimenti, gli argomenti, non ne ricostruisce i contesti, si esprime con un linguaggio comune e non specifico e non sa argomentare le ragioni di quanto sostiene. Verrà valutata sufficiente (18-21) la prova in cui lo/la studente/studentessa



	<p>descrive in modo impreciso ma corretto i concetti, i contesti e i protagonisti con un'argomentazione corretta anche se semplice, con un linguaggio corretto anche se limitato nell'uso di termini specifici.</p> <p>Si intende discreta (22-24) la prova in cui lo/la studente/studentessa costruisce con poche imprecisioni l'argomentazione con riferimento agli argomenti, ai protagonisti e ai contesti teorici e sociali, con un linguaggio corretto con l'uso di termini specifici.</p> <p>Si intende buona (25-27) la prova in cui lo/la studente/studentessa argomenta in modo circostanziato le risposte, citando protagonisti e riferimenti teorico-critici, con un linguaggio accurato e specifico, mostrando di orientarsi in modo trasversale negli argomenti affrontati durante il percorso formativo.</p> <p>Si intende ottima (28-30) la prova in cui lo/la studente/studentessa discute in modo sistematico gli argomenti affrontati durante il percorso formativo con riferimenti al contesto storico e teorico, con riferimenti puntuali, dimostrando padronanza nel linguaggio critico, disinvoltura nell'argomentare coerentemente le ragioni di quanto sostiene.</p> <p>La valutazione di eccellenza richiede che siano soddisfatti tutti i criteri di valutazione sopra elencati.</p>
Altro	/////